

STATUTO DELL'ASSOCIAZIONE SANT'AGOSTINO APS
COSTITUITA IN FORMA DI ENTE DI TERZO SETTORE AI SENSI DEL D.LGS. 117/2017

ARTICOLO

Art. 1 - Denominazione, sede e durata

1. È costituita, l'associazione denominata "Associazione Sant'Agostino (APS)" di seguito, in breve, "associazione". L'associazione è un Ente del Terzo settore, è disciplinata dal presente statuto e agisce nei limiti del D.Lgs. 117/2017.

2. La dizione Associazione di Promozione Sociale e l'acronimo APS sono utilizzabili solo ed esclusivamente a seguito del riconoscimento e della conservazione della qualifica da parte dell'istituzione preposta.

3. L'ordinamento interno dell'associazione è ispirato a criteri di democraticità, di uguaglianza dei diritti e delle pari opportunità di tutti gli associati, ne favorisce la partecipazione sociale senza limiti a condizioni economiche e senza discriminazioni di qualsiasi natura.

4. L'associazione ha sede legale nel Comune di Cassago Brianza e la sua durata è illimitata.

5. Il trasferimento della sede legale all'interno dello stesso Comune non comporta modifica statutaria e può essere deliberata dal consiglio direttivo.

Art. 2 - Finalità

- L'associazione non ha scopo di lucro e persegue finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale. In particolare intende:
- promuovere, tutelare e valorizzare la cultura, il patrimonio storico ed artistico della società umana nel suo complesso;
- promuovere iniziative per un'educazione permanente verso i valori espressi delle civiltà del passato e contemporanee;
- organizzare manifestazioni, ricerche e opere che ricordino e valorizzino il passato storico e le tradizioni del comune di Cassago Brianza;
- promuovere, in particolare, lo studio e la conoscenza del soggiorno di Sant'Agostino nel territorio di Cassago Brianza (nota allora come Cassiciaco), della figura del santo, delle sue opere e della devozione locale agostiniana,
- promuovere collaborazioni con università, scuole e intellettuali in un'ottica di promozione culturale.

Art 3 - Attività di interesse generale

L'associazione, nel perseguire le finalità di cui sopra, svolge in via esclusiva o principale attività di interesse generale, di cui all'art. 5, comma 1 del D.Lgs 117/2017, nello specifico riconducibili alle lettere:

- d - educazione, istruzione e formazione professionale, ai sensi della legge 28 marzo 2003, n. 53, e successive modificazioni, nonché le attività culturali di interesse sociale con finalità educativa;
- f - interventi di tutela e valorizzazione del patrimonio culturale e del paesaggio, ai sensi del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, e successive modificazioni;

- i – organizzazione e gestione di attività culturali, artistiche o ricreative di interesse sociale, incluse attività, anche editoriali, di promozione e diffusione della cultura e della pratica del volontariato e delle attività di interesse generale;
- k – organizzazione e gestione di attività turistiche di interesse sociale, culturale o religioso;
- U - beneficenza, sostegno a distanza, cessione gratuita di alimenti o prodotti di cui alla legge 19 agosto 2016, n. 166, e successive modificazioni, o erogazione di denaro, beni o servizi a sostegno di persone svantaggiate o di attività di interesse generale a norma del presente articolo;

2. In particolare l'associazione si propone di:

- organizzare conferenze/laboratori culturali di tipo storico, letterario, artistico, pedagogico...
- organizzare mostre d'arte
- organizzare mostre di oggetti e utensileria in un'ottica di documentazione storica
- organizzare spettacoli teatrali, musicali e performance di vario tipo
- attivare progetti congiunti con le istituzioni scolastiche, biblioteche, enti e associazioni interessate a collaborare per un obiettivo condiviso
- organizzare camminate, gite e viaggi di interesse storico, culturale, ricreativo
- organizzare momenti conviviali per facilitare le relazioni tra le persone
- produrre filmati e libri inerenti a obiettivi e finalità dell'associazione



3. Le attività di cui ai commi precedenti sono svolte in favore dei propri associati, di loro familiari o di terzi, avvalendosi in modo prevalente dell'attività di volontariato dei propri associati o delle persone aderenti agli enti associati.

4. L'associazione può assumere lavoratori dipendenti o avvalersi di prestazioni di lavoro autonomo o di altra natura, anche dei propri associati, che non svolgono attività di volontariato, solo quando ciò sia necessario ai fini dello svolgimento dell'attività di cui ai commi precedenti e al perseguimento delle finalità dell'associazione. In ogni caso, il numero dei lavoratori impiegati nell'attività non può essere superiore al cinquanta per cento del numero dei volontari o al cinque per cento del numero degli associati.

Art. 4 – Attività diverse

1. L'associazione può esercitare attività diverse da quelle di interesse generale individuate nell'art. 3 purché assumano carattere strumentale e secondario nel pieno rispetto di quanto stabilito dall'art. 6 del D.Lgs. 117/2017 e relativi provvedimenti attuativi. Spetta al consiglio direttivo l'individuazione di dettaglio di tali attività.

Art. 5 – Raccolta fondi

1. L'associazione può realizzare attività di raccolta fondi anche in forma organizzata e continuativa al fine di finanziare le proprie attività di interesse generale e nel rispetto dei principi di verità, trasparenza e correttezza nei rapporti con i sostenitori e con il pubblico.

Art. 6 – Ammissione

1. Possono aderire all'associazione tutte le persone fisiche che, interessate alla realizzazione delle finalità istituzionali, ne condividono lo spirito e gli ideali.

2. L'associazione può prevedere come associati anche l'ammissione di altri Enti di Terzo settore o senza scopo di lucro a condizione che il loro numero non sia superiore al cinquanta per cento del numero delle associazioni di promozione sociale associate.

3. Il numero degli associati è illimitato ma, in ogni caso, non può essere inferiore al minimo stabilito dal Codice del Terzo Settore.

I soci sono suddivisi in ordinari e onorari:

i soci ordinari sono tutti coloro che, avendo presentato domanda ed impegnandosi a rispettare lo scopo sociale e a seguire le direttive dell'Associazione, vengono ammessi a farne parte dal consiglio direttivo;

i soci onorari sono tutti coloro ai quali il consiglio direttivo riconosca tale qualifica in considerazione del particolare contributo fornito alla vita dell'Associazione

5. L'ammissione alla associazione è deliberata dal consiglio direttivo, comunicata all'interessato e annotata nel libro degli associati. In caso di rigetto il consiglio direttivo deve, entro sessanta giorni, comunicare la deliberazione, con le specifiche motivazioni, all'interessato.

6. L'interessato, ricevuta la comunicazione di rigetto, ha sessanta giorni per chiedere che si pronunci l'Assemblea in occasione della prima convocazione utile.

7. Sono escluse partecipazioni temporanee alla vita dell'Associazione.

Art. 8 - Diritti e doveri dei soci

1. I soci sono chiamati a contribuire alle spese annuali dell'associazione con la quota associativa ed eventuali contributi finalizzati allo svolgimento delle attività associative. Tali contributi non hanno carattere patrimoniale e sono deliberati dall'Assemblea.

2. La quota associativa è annuale, non è trasferibile, non è restituibile in caso di recesso, di scioglimento, di decesso o di perdita della qualità di associato e deve essere versata entro il termine stabilito dal consiglio dall'Assemblea.

3. L'associazione garantisce uguali diritti e doveri a ciascun socio escludendo ogni forma di discriminazione.

4. Ciascun associato ha diritto:

- a) di partecipare alle Assemblee, di esprimere il proprio voto in Assemblea direttamente o per delega e di presentare la propria candidatura agli organi sociali;
- b) di essere informato sulle attività dell'associazione e controllarne l'andamento;
- c) di partecipare alle attività promosse dall'associazione;
- d) di conoscere l'ordine del giorno delle Assemblee;
- e) di recedere in qualsiasi momento;
- f) di esaminare i libri sociali, secondo le modalità previste dal regolamento interno o da apposita delibera del consiglio direttivo.

5. Ciascun associato ha il dovere di:

- a) rispettare il presente statuto, gli eventuali regolamenti e, quanto deliberato dagli organi sociali;
- b) attivarsi, compatibilmente con le proprie disponibilità personali per il conseguimento dello scopo;
- c) versare la quota associativa secondo l'importo stabilito dall'Assemblea.

Art. 8 - Perdita della qualifica di socio

1. La qualità di socio si perde in caso di decesso, recesso, scioglimento o esclusione.

2. L'associato può in ogni momento recedere senza oneri dall'associazione dandone comunicazione scritta al consiglio direttivo. Il recesso non comporta la restituzione della quota associativa o di altre somme eventualmente versate all'associazione. Le dimissioni diventano effettive nel momento in cui la comunicazione perviene al consiglio direttivo, ma permangono in capo all'associato le obbligazioni eventualmente assunte nei confronti dell'associazione.

3. L'associato, che contravviene ai doveri stabiliti dallo statuto o alle decisioni deliberate dagli organi sociali, può essere escluso dall'associazione stessa.

4. La perdita di qualifica di associato è deliberata dal consiglio direttivo.

5. La delibera del consiglio direttivo che prevede l'esclusione dell'associato deve essere comunicata al soggetto interessato il quale, entro trenta (30) giorni da tale comunicazione, può ricorrere all'Assemblea degli associati mediante raccomandata o posta elettronica certificata (PEC) inviata al Presidente dell'Associazione.

6. L'Assemblea delibera solo dopo aver ascoltato, con il metodo del contraddittorio, gli argomenti portati a sua difesa dall'interessato.

Art. 9 - Attività di volontariato

1. L'attività di volontariato è prestata in modo personale, spontaneo e gratuito, senza fine di lucro neppure indiretto ed esclusivamente per fini di solidarietà.

2. Le prestazioni fornite dai volontari sono a titolo gratuito e non possono essere retribuite neppure dal beneficiario. Ai volontari possono essere rimborsate soltanto le spese effettivamente sostenute e documentate per le attività prestate, nei limiti e alle condizioni definite con apposita delibera dal consiglio direttivo e approvato in assemblea. Le attività dei volontari sono incompatibili con qualsiasi forma di lavoro subordinato e autonomo e con ogni altro rapporto di contenuto patrimoniale con l'associazione.

Art. 10 - Organi sociali

1. Gli organi dell'associazione sono:

- a) l'Assemblea dei soci;
- b) il consiglio direttivo;
- c) il presidente;

2. Gli organi sociali hanno la durata di tre esercizi e i loro componenti possono essere riconfermati.

3. I componenti degli organi sociali non percepiscono alcun compenso. Ad essi possono, tuttavia, essere rimborsate, se richieste dal volontario, le spese effettivamente sostenute e documentate per l'attività prestata ai fini dello svolgimento della loro funzione.



Art. 11 - Assemblea

1. L'associazione è dotata di un ordinamento democratico che garantisce la partecipazione, il pluralismo e l'uguaglianza dei soci.
2. L'Assemblea è l'organo sovrano dell'associazione ed è composta da tutti gli associati. Essa è il luogo fondamentale di confronto, atto ad assicurare una corretta gestione dell'associazione. Ogni socio ha diritto ad esprimere un voto.
3. Agli Enti associati possono essere attribuiti più voti, sino ad un massimo di cinque, in proporzione al numero dei loro associati. La determinazione del numero dei voti agli Enti associati e il criterio della proporzionalità è definito nel regolamento interno.
4. L'Assemblea è presieduta dal presidente dell'associazione o, in sua assenza, dal vicepresidente.
5. I soci possono farsi rappresentare in Assemblea solo da altri soci, conferendo loro delega scritta. Ciascun associato può rappresentare fino ad un massimo di tre associati.
6. Non può essere conferita la delega ad un componente del consiglio direttivo o di altro organo sociale.
7. Sono ammessi al voto gli associati che hanno acquisito tale qualifica dal momento della approvazione del consiglio direttivo.

Art. 12 - Competenze dell'Assemblea

1. L'Assemblea ordinaria ha il compito di:
 - a) eleggere e revocare i componenti del consiglio direttivo scegliendoli tra i propri associati;
 - b) approvare il programma di attività per l'anno successivo;
 - c) approvare il bilancio consuntivo e la relazione sulle attività svolte;
 - d) deliberare in merito alla responsabilità dei componenti del consiglio direttivo ed a conseguenti azioni di responsabilità nei loro confronti in caso di danni, di qualunque tipo, derivanti da loro comportamenti contrari allo statuto o alla legge;
 - e) deliberare, quando richiesto e, in ultima istanza, sui provvedimenti di rigetto della domanda di adesione all'associazione e di esclusione degli associati, garantendo ad esso la più ampia garanzia di contraddittorio;
 - f) ratificare i provvedimenti di competenza dell'Assemblea adottati dal consiglio direttivo per motivi di urgenza;
 - g) approvare eventuali regolamenti interno predisposti dal consiglio direttivo;
 - h) fissare l'ammontare del contributo associativo;
 - i) deliberare sugli altri oggetti attribuiti dalla legge, dall'atto costitutivo o dallo statuto alla sua competenza.
2. L'Assemblea straordinaria ha il compito di:
 - a) deliberare sulle modificazioni dello statuto;
 - b) deliberare lo scioglimento, la trasformazione, la fusione o la scissione dell'associazione.

Art. 13 - Convocazione dell'Assemblea

1. L'Assemblea è convocata dal Presidente dell'associazione in via ordinaria, almeno una volta all'anno, e comunque ogni qualvolta si renda necessaria per le esigenze dell'associazione.
2. L'Assemblea si riunisce, altresì, su convocazione del presidente o su richiesta motivata e firmata da almeno un decimo (1/10) degli associati, oppure da almeno un terzo (1/3) dei componenti del consiglio direttivo.
3. L'Assemblea è convocata, almeno 5 giorni prima della riunione, mediante comunicazione scritta dell'avviso di convocazione inviata tramite lettera, oppure tramite mezzo anche elettronico che accerti la ricezione della comunicazione da parte dei destinatari. L'avviso di convocazione deve contenere l'indicazione dell'ordine del giorno, della modalità, del luogo, dell'ora e della data dell'adunanza.

Art. 14 - Validità dell'Assemblea e modalità di voto

1. L'Assemblea ordinaria è regolarmente costituita, in prima convocazione, con la presenza della metà più uno degli associati presenti in proprio o per delega e, in seconda convocazione, qualunque sia il numero degli associati presenti in proprio o per delega.
2. L'Assemblea ordinaria delibera validamente con il voto favorevole della maggioranza degli associati presenti.
3. L'Assemblea straordinaria è convocata per deliberare in merito alla modifica dello Statuto o allo scioglimento e liquidazione dell'Associazione.
4. Fatto salvo quanto previsto dal comma successivo, l'Assemblea straordinaria delibera con la presenza della maggioranza assoluta dei soci, in proprio o per delega, iscritti nell'apposito libro dei soci e il voto favorevole dei tre quarti (3/4) dei presenti.
5. In caso di scioglimento, l'Assemblea straordinaria delibera con il voto favorevole di almeno i tre quarti (3/4) dei soci, in proprio o per delega, iscritti nell'apposito libro dei soci.
6. L'Assemblea può tenersi per audio e/o video conferenza, a condizione che siano rispettati il metodo collegiale, i principi di buona fede e di parità di trattamento dei soci e che sia consentito di accertare l'identità e legittimazione degli intervenuti, di verbalizzare correttamente gli interventi e di discutere e votare simultaneamente gli argomenti all'ordine del giorno.
7. L'Assemblea elegge un segretario il quale redige il verbale e lo sottoscrive unitamente al Presidente.
8. I componenti del consiglio direttivo non hanno diritto di voto nelle deliberazioni di approvazione del bilancio consuntivo e della relazione sull'attività svolta e in quelle che riguardano la loro responsabilità.
9. Gli associati che abbiano un interesse in conflitto con quello della associazione, devono astenersi dalle relative deliberazioni.
10. I voti sono palesi tranne che riguardino persone, nel qual caso si potrà procedere, previa decisione a maggioranza dei presenti, a votazione segreta.
11. È possibile prevedere il voto per corrispondenza o in via elettronica a condizione che sia consentito di accertare l'identità e la legittimazione dei votanti.
12. Di ogni riunione dell'Assemblea viene redatto un verbale che, sottoscritto dal Presidente e dal Segretario, è conservato presso la sede dell'associazione per la libera visione di tutti i soci e trascritto nel libro delle Assemblee dei soci. Le decisioni dell'Assemblea sono impegnative per tutti i soci.

Art. 15 - consiglio direttivo

1. Il consiglio direttivo è l'organo di governo e di amministrazione dell'associazione. Il potere di rappresentanza attribuito agli amministratori è generale. Le limitazioni del potere di rappresentanza non sono opponibili ai terzi se non sono iscritte nel Registro unico nazionale del Terzo settore o se non si prova che i terzi ne erano a conoscenza.
2. Esso opera in attuazione degli indirizzi statutari nonché delle volontà e degli indirizzi generali dell'Assemblea alla quale risponde direttamente e dalla quale può essere revocato.
3. Il consiglio direttivo è formato da 7 componenti, eletti dall'Assemblea tra gli associati. Il consiglio direttivo elegge tra i suoi componenti il presidente e il vicepresidente.
4. Non può essere nominato consigliere, e se nominato decade dal suo ufficio, l'interdetto, l'inabilitato, il fallito, o chi è stato condannato ad una pena che importa l'interdizione, anche temporanea, dai pubblici uffici o l'incapacità ad esercitare uffici direttivi.
5. I componenti del consiglio direttivo svolgono la loro attività gratuitamente, rimangono in carica per la durata di tre esercizi e possono essere rieletti.

Art. 16 - Competenze del consiglio direttivo

1. Il consiglio direttivo ha il compito di:
 - a) compiere tutti gli atti di ordinaria e straordinaria amministrazione ad eccezione di quelli che la legge o lo statuto riservano all'Assemblea;
 - b) deliberare in merito alle limitazioni del potere di rappresentanza dei consiglieri;
 - c) amministrare, curando la realizzazione delle attività sociali e disponendo delle risorse economiche;
 - d) predisporre l'eventuale regolamento interno per la disciplina del funzionamento e delle attività dell'associazione da sottoporre all'approvazione dell'Assemblea;
 - e) predisporre e sottoporre all'approvazione dell'Assemblea il programma di attività;
 - f) proporre l'ammontare della quota associativa annuale;
 - g) predisporre e sottoporre all'approvazione dell'Assemblea il bilancio consuntivo nonché la relazione sulle attività svolte;
 - h) determinare il programma di lavoro in base alle linee di indirizzo contenute nel programma generale approvato dall'Assemblea, promuovendo e coordinando l'attività e autorizzando la spesa;
 - i) adempiere alla tenuta e alla conservazione delle scritture contabili;
 - j) accogliere o respingere le domande degli aspiranti soci;
 - k) deliberare in merito all'esclusione di soci;
 - l) proporre all'Assemblea ordinaria i provvedimenti disciplinari e di esclusione dei soci;
 - m) eleggere il Presidente e il Vice Presidente;
 - n) nominare il Segretario e il Tesoriere o il Segretario/Tesoriere che può essere scelto anche tra le persone non componenti il consiglio direttivo oppure anche tra i non soci;
 - o) ratificare, nella prima seduta successiva, i provvedimenti di competenza del Consiglio adottati dal Presidente per motivi di necessità e di urgenza;
 - p) assumere il personale strettamente necessario per la continuità della gestione non assicurata dai soci e comunque nei limiti consentiti dalle disponibilità previste dal bilancio;
 - q) istituire gruppi a sezioni di lavoro i cui coordinatori possono essere invitati a partecipare alle riunioni del Consiglio e alle Assemblee;

- r) delegare compiti e funzioni ad uno o più componenti del Consiglio stesso;
- s) assumere ogni altra competenza non espressamente prevista nello statuto necessaria al buon funzionamento dell'associazione e che non sia riservata dallo statuto o dalla legge, all'Assemblea o ad altro organo sociale.

Art. 17 - Funzionamento del consiglio direttivo

1. Il consiglio direttivo è validamente costituito quando è presente la maggioranza dei componenti. Essi possono essere dichiarati decaduti, con apposita delibera assunta a maggioranza dal consiglio stesso, qualora si siano resi assenti ingiustificati alle riunioni del consiglio direttivo per tre volte consecutive. Il consiglio direttivo può essere revocato dall'Assemblea con delibera motivata assunta con la maggioranza dei due terzi (2/3) degli associati.
2. Il consiglio direttivo decade qualora la maggioranza dei suoi componenti sia dimissionaria. Il presidente convoca con urgenza l'Assemblea per la nomina dei nuovi componenti.
3. Il consiglio direttivo è convocato, almeno cinque (5) giorni prima della riunione tramite mezzo elettronico che accerti la ricezione della comunicazione da parte dei destinatari. In caso di urgenza la convocazione potrà essere inoltrata almeno due (2) giorni prima della data prevista per la riunione.
4. Il consiglio direttivo si riunisce, su convocazione del Presidente, almeno quattro volte l'anno o quando ne faccia richiesta almeno un terzo (1/3) dei componenti. In tale seconda ipotesi la riunione deve avvenire entro venti giorni dal ricevimento della richiesta.
5. Le riunioni del consiglio direttivo si ritengono valide anche senza convocazione qualora siano presenti nel medesimo momento tutti i consiglieri e tutti i presenti concordano sulla validazione del momento.
6. Alle riunioni possono essere invitati a partecipare esperti esterni e rappresentanti di eventuali sezioni interne di lavoro senza diritto di voto.
7. Il consiglio direttivo può tenersi per audio e/o video conferenza, a condizione che sia consentito di accertare l'identità e legittimazione degli intervenuti, di verbalizzare correttamente gli interventi e di discutere e votare simultaneamente sugli argomenti all'ordine del giorno.
8. Le deliberazioni sono assunte a maggioranza dei presenti. In caso di parità prevale il voto del presidente.
9. Di ogni riunione del consiglio direttivo deve essere redatto il relativo verbale, sottoscritto dal Presidente e dal segretario, e reperibile nel libro delle riunioni del consiglio direttivo.

Art. 18 - Il presidente

1. Il presidente è eletto a maggioranza dei voti dal consiglio direttivo tra i suoi componenti, dura in carica 3 esercizi e può essere rieletto.
2. Il presidente:
 - ha la firma e la rappresentanza legale dell'Associazione nei confronti di terzi e in giudizio;
 - dà esecuzione alle delibere del consiglio direttivo;
 - può aprire e chiudere conti correnti bancari/postali ed è autorizzato a eseguire incassi e accettazione di donazioni di ogni natura a qualsiasi titolo da Pubbliche Amministrazioni, da Enti e da Privati, rilasciandone liberatorie quietanze;
 - ha la facoltà di nominare avvocati e procuratori nelle liti attive e passive riguardanti l'Associazione davanti a qualsiasi Autorità Giudiziaria e Amministrativa;
 - convoca e presiede le riunioni dell'Assemblea e del consiglio direttivo;



- sottoscrive tutti gli atti amministrativi compiuti dall'Associazione;
- in caso di necessità e di urgenza assume i provvedimenti di competenza del consiglio direttivo, sottoponendoli a ratifica nella prima riunione successiva.

3. In caso di assenza, di impedimento o di cessazione le relative funzioni sono svolte dal Vice Presidente.

4. Di fronte agli associati, ai terzi ed a tutti i pubblici uffici, la firma del Vice Presidente fa piena prova dell'assenza per impedimento del Presidente.

Art. 19 - Libri sociali

1. L'associazione ha l'obbligo di tenere i seguenti libri sociali:

- a) il libro degli associati;
- b) il libro delle adunanze e delle deliberazioni dell'Assemblea;
- c) il libro delle adunanze e delle deliberazioni del consiglio direttivo;
- d) il registro dei volontari.

2. I libri sono tenuti a cura del consiglio direttivo.

3. I verbali di Assemblea e consiglio direttivo devono contenere la data, l'ordine del giorno, la descrizione della discussione di ogni punto all'ordine del giorno e i risultati di eventuali votazioni.

4. Ogni verbale deve essere firmato da presidente e dal segretario.

Art. 20- Risorse economiche

1. Le entrate economiche dell'associazione sono rappresentate:

- a) quote associative;
- b) contributi pubblici;
- c) contributi privati;
- d) rimborsi derivanti da convenzioni;
- e) fondi pervenuti da raccolte pubbliche effettuate occasionalmente, anche mediante offerta di beni di modico valore e di servizi;
- f) entrate derivanti dallo svolgimento di attività di interesse generale nelle modalità previste dall'art. 79, comma 2;
- g) corrispettivi da soci e familiari per lo svolgimento di attività di interesse generale;
- h) eventuali donazioni e lasciti testamentari;
- i) altre entrate espressamente previste dalla legge;
- j) eventuali proventi da attività diverse nel rispetto dei limiti imposti dalla legge o dai regolamenti.

Art. 21 - Esercizio sociale

1. L'esercizio sociale inizia il 1° gennaio di ogni anno per terminare il 31 dicembre successivo.



2. Il bilancio consuntivo e la relazione sulle attività svolte, nella quale si deve documentare il carattere secondario e strumentale delle attività diverse se svolte, sono predisposti dal consiglio direttivo e deve essere approvato dall'Assemblea entro 120 giorni dalla chiusura dell'esercizio.

3. Il bilancio consuntivo deve essere redatto in conformità del Decreto Ministeriale di cui all'art. 13, comma 3, del D.Lgs. 117/2017.

4. La bozza del programma di attività è elaborato dal consiglio direttivo e deve essere discusso e approvato dall'Assemblea entro il mese di marzo di ogni anno.

Art. 22 - Divieto di distribuzione degli utili

1. L'associazione ha il divieto di distribuire, anche in modo indiretto, utili e avanzi di gestione nonché fondi, riserve comunque denominate o capitale durante la propria vita ai sensi dell'art. 8 comma 2 del D.Lgs. 117/2017.

2. Il patrimonio dell'associazione, comprensivo di ricavi, rendite, proventi e ogni altra eventuale tipologia di entrata è utilizzato per lo svolgimento dell'attività statutaria ai fini dell'esclusivo perseguimento di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale.

Art. 23 - Assicurazione dei volontari

1. Tutti i volontari che prestano attività di volontariato devono essere assicurati per malattia e infortunio connessi allo svolgimento dell'attività di volontariato, nonché per la responsabilità civile verso i terzi.

2. L'associazione, ove lo ritenga opportuno e previa delibera del consiglio direttivo, può assicurarsi per i danni derivanti da propria responsabilità contrattuale ed extracontrattuale.

Art. 24 - Devoluzione del patrimonio

1. In caso di estinzione o scioglimento, il patrimonio residuo è devoluto, previo parere dell'Ufficio regionale del Registro unico nazionale del Terzo settore di cui all'art. 45, comma 1, del D.Lgs. 117/2017, e salva diversa destinazione imposta dalla legge, ad altro Ente del Terzo settore individuato dall'Assemblea, che nomina il liquidatore, aventi analoga natura giuridica e analogo scopo. Nel caso l'Assemblea non individui l'ente cui devolvere il patrimonio residuo, il liquidatore provvederà a devolverlo alla Fondazione Italia Sociale a norma dell'art. 9, comma 1, del D.Lgs. 117/2017.

Art. 25 - Disposizioni finali

1. Per quanto non è previsto nel presente statuto si fa riferimento alle normative vigenti in materia ed ai principi generali dell'ordinamento giuridico.

ASSOCIAZIONE STORICO-CULTURALE S. AGOSTINO

In data ~~martedì 30 ottobre~~ ^{APRILE} **2024, alle ore 20.00** a Cassago Brianza, in via Roma, 9 presso il Salone di Sangalli Marco, è stata indetta in prima convocazione l'assemblea ordinaria dei soci, che è andata deserta. Alle ore 20.45 è stata riproposta in seconda convocazione la medesima assemblea per analizzare i seguenti punti all'ordine del giorno:

1. Lettura e approvazione verbale precedente seduta
2. Approvazione Bilancio 2023
3. Adeguamento dello Statuto Associazione per passaggio ad APS
4. Settimana agostiniana 2024
5. Percorsi Venerabili
6. Aggiornamento realizzazione Raccolta Museale
7. Lavori di ristrutturazione della Sede
8. Corsi di approfondimento per i Soci della storia di Cassago
9. Varie ed eventuali

Il presidente constata che sono presenti 14 soci su 24 e pertanto dichiara valida l'assemblea. Si procede con il primo punto che prevede la lettura e approvazione del verbale della precedente seduta del 23 novembre 2023. Dopo la lettura del verbale non emergono osservazioni. Il verbale viene approvato alla unanimità.

Il presidente introduce il secondo punto illustrando le attività svolte durante l'anno sociale 2023 e lascia quindi la parola al tesoriere Stefania Spinelli che illustra le varie voci del bilancio 2023, in particolare viene chiarita una spesa imprevista dovuta alla catalogazione dei reperti archeologici che la Soprintendenza ha imposto alla nostra associazione.

Su questo argomento intervengono sia il presidente, che presenta le varie fasi che hanno contraddistinto questa operazione. Sia Elena Rigamonti che Giovanna De Leonardis, quanto Renzo Proserpio, esprimono il loro rammarico per questa spesa non desiderata, che ritenevano fosse invece a carico della Soprintendenza.

Il bilancio 2023 viene quindi messo ai voti e viene approvato alla unanimità.

Si passa all'analisi del terzo punto che prevede l'adeguamento dello Statuto dell'Associazione alle normative introdotte dalla legge per trasformarsi in APS mutando anche la sua denominazione da Associazione storico-culturale S. Agostino in Associazione storico-culturale S. Agostino APS.

Il presidente illustra il percorso sinora condotto per poter trasformare l'associazione da generica in APS e indica che è giunto il momento di adeguare lo Statuto associativo alle necessarie prescrizioni di legge. Aggiunge che è un passo assolutamente indispensabile e che il nuovo statuto, che è stato preventivamente inviato ai soci perché ne prendessero visione, per diventare operativo deve essere approvato dall'assemblea. Cede quindi la parola a Giovanna De Leonardis che illustra punto per punto la proposta di nuovo statuto, soffermandosi in particolare su alcuni aspetti che hanno richiesto maggiore attenzione in fase di elaborazione.

Gli approfondimenti hanno riguardato la distinzione fra socio onorario e normale, la questione relativa al diritto di voto dei soci in età minore, la distinzione fra assemblea ordinaria e straordinaria, la necessità di una assicurazione che tuteli i soci, i vantaggi economici e la possibilità che le donazioni siano deducibili.

Nella discussione che ne segue, Massimo Didoni sottolinea che la trasformazione in APS permetterà alla associazione di partecipare direttamente ai bandi e non più come partner all'interno di una rete di sostegno. Questo aspetto è sottolineato anche da Davide Colavini che sottolinea i vantaggi della trasformazione in APS. Altri interventi ribadiscono quanto già espresso nella presentazione del nuovo statuto, per cui si passa alla votazione. Il nuovo statuto viene approvato alla unanimità.

Il presidente ricorda che da oggi ci sono 30 gg. a disposizione per la registrazione dello statuto stesso e 60 per l'iscrizione al RUNTS.

Il Presidente avvia la discussione relativa al quarto punto che riguarda il programma della Settimana agostiniana, la cui impostazione è stata praticamente ormai definita nei suoi aspetti generali. La manifestazione si svolgerà dal giorno 27 agosto all'8 settembre 2024 con il titolo *Viaggiare Metafora dell'umano*.

La bozza di programma presentata all'assemblea prevede:

Martedì 27 agosto: h 9.00: S. Messa nella Festività religiosa di S. Monica in chiesa parrocchiale con esposizione della reliquia

Mercoledì 28 agosto: h 16.00: Arrivo da Pusiano dei pellegrini del Cammino di S. Agostino

H 18.00: S. Messa in chiesa parrocchiale a suffragio della Comunità con esposizione della reliquia nella Festività religiosa di S. Agostino Compatrono di Cassago

Sabato 31 agosto: h 21.00: "Le confessioni espressione di un viaggio interiore" relatore: prof. Giuseppe Redaelli
Head of Secondary Academics International School of Milan

Lunedì 2 settembre: h 20.45: "I viaggi" di Annarita Sironi

Mercoledì 4 settembre: h 20.45: "Il regalo di Itaca è un bel viaggio" presentazione a cura di Ivano Gobbato

Venerdì 6 settembre: h 20.45: "Pellegrini sulla via di S. Giacomo di Compostella" con Stefano Marinoni e Luigi Colleoni

Sabato 6 settembre: h 16.00: Inaugurazione mostra di Pittura di Arrigoni

h 20.45: Proiezione del docufilm "PEREGRINUS - sulle orme di un uomo e di un santo" con presentazione a cura dell'attore-regista Davide Colavini

Domenica 8 settembre: h 9.00: Partenza della tappa del Cammino di sant'Agostino verso Bevera di Barzago

H 11.00: S. Messa solenne nella chiesa parrocchiale celebrata da ... nella ricorrenza della 394 a Festa in onore di sant'Agostino Patrono di Cassago, con la preghiera per la Comunità e l'offerta dell'olio per la lampada votiva da parte del Sindaco e delle Autorità Comunali di Cassago

h 12.30: Pranzo in amicizia aperto a tutti con il supporto (dell'Associazione Sajopp/Pro loco) con prenotazione obbligatoria ai seguenti numeri: 3393670748 - 3927218978 - 3387195644

h 14.30: Scenette teatrali "Alla scoperta di Agostino ..." nel Parco S. Agostino con attori bambini dalla scuola primaria alla secondaria a cura di Chiara Donghi e Margherita Rigamondi

A seguire Giochi di atletica per tutti i ragazzi

Il presidente informa l'assemblea che il pittore Arrigoni, nel corso degli incontri preliminari, ha proposto di realizzare un annullo postale per l'occasione.

La discussione verte inizialmente su quest'ultimo punto. Elena Rigamonti ritiene che non ci siano le condizioni per realizzare un annullo postale, in quanto non c'è un evento speciale o una data significativa a cui legare l'annullo. Della stessa opinione è Renzo Proserpio e altri soci. Si fa inoltre presente che l'annullo richiede un impegno finanziario. Davide Colavini sostiene al contrario che l'annullo potrebbe essere comunque positivo anche da un punto di vista economico oltre che di visibilità dell'associazione. La maggioranza dei soci non è tuttavia d'accordo sulla opportunità di realizzare l'annullo. Marco Sangalli propone di dar vita ad un torneo calcistico intitolato a sant'Agostino, da concludersi con la finale domenica 8 settembre. La proposta viene accolta e si dà mandato allo stesso Sangalli di contattare i responsabili della società calcio che opera in Oratorio per verificare se il torneo può essere realizzato.

In tal caso si concorda nel rinviare all'anno prossimo i Giochi di atletica.

L'assemblea approva la bozza di programma all'unanimità, salvo la verifica della realizzabilità del torneo di calcio e non approva l'annullo postale.

Il quinto punto prende in esame lo stato di fatto della realizzazione del progetto Percorsi Venerabili, cui la associazione partecipa come rete di sostegno rispetto al capofila Piccolo Teatro Pratico. Il Presidente illustra all'assemblea i contenuti dei due incontri che sono già stati realizzati per definire le linee guida del progetto e lascia la parola a Davide Colavini. Colavini ricorda che l'associazione ha aderito al bando "Percorsi Venerabili" assieme ad ACLI, Pro Loco e l'associazione "Cammino di sant'Agostino" con lo scopo di valorizzare il Cammino di sant'Agostino. La durata del progetto è biennale e si svolgerà fra il 2024 e il 2025 con l'apposizione di totem, murali, segnaletica specifica, manifestazioni, tappe evento e molto altro. Per il 2024 sono previste due tappe e altrettante nel 2025. La prima del 2024 è prevista per il 15 settembre con partenza da Lecco e arrivo a Cassago. La seconda da Milano a Pavia. Ad ogni tappa verrà associata una serie di eventi con spettacoli, letture e attori, che a Cassago sono previsti presso il parco Rus Cassiciacum in collaborazione con l'Amministrazione comunale che dovrà essere contattata. Ogni evento sarà filmato da operatori e posto sul sito appositamente dedicato, che prevede anche un blog dove i camminatori possono postare immagini, commenti e impressioni.

Il sito avrà dei contenuti, fra cui la presentazione della figura di Agostino, che sarà a cura della associazione S. Agostino. Ci sarà inoltre una conferenza stampa di presentazione del progetto a Cassago a luglio. Si sta preparando una lettera da inviare ai Comuni interessati per la condivisione e approvazione del passaggio dei camminatori. In particolare si pone l'accento sulla necessità di preparare bene l'evento del 15 settembre in modo da accogliere proficuamente i camminatori.

La relazione viene condivisa e approvata all'unanimità.

Introduce l'analisi del sesto punto il presidente che riassume i vari incontri che sinora si sono avuti con i responsabili della Soprintendenza ai beni archeologici e con l'Amministrazione comunale. Dopo il primo incontro a settembre, i reperti che erano custoditi nella sede della Associazione sono stati catalogati dalla dott. sa Ravaglia e trasferiti a



Milano. La dott.ssa Sbriglio, responsabile per l'area di Lecco, ha visionato i reperti e con l'Amministrazione comunale ha avviato una interlocuzione per predisporre un percorso museale che permetta l'esposizione a Cassago dei reperti più significativi in un ambiente messo a disposizione della Amministrazione comunale. Un primo incontro, previsto per fine febbraio, è stato rimandato per impegni già assunti dall'Amministrazione ed ora la dott. sa Sbriglio ha proposto un nuovo incontro per venerdì 3 maggio. Tenuto conto che il presidente non potrà partecipare all'incontro perché in viaggio, l'assemblea delega Giovanna De Leonardis e Stefania Spinelli a rappresentare l'Associazione. L'incontro avrà probabilmente un valore interlocutorio, ma sarà importante per definire le linee entro cui muoversi per realizzare finalmente una esposizione museale da mettere a disposizione dei visitatori del Rus Cassiciacum.

Il presidente introduce l'ottavo punto in discussione e riassume gli interventi e i lavori che da mesi interessano la sede per renderla più adeguata alle esigenze moderne e all'accoglienza dei visitatori. Ricorda che sono stati risanati alcuni locali dall'umidità, sono stati eliminati vari mobili e sostituiti con altri più moderni e funzionali, che sono stati procurati da Maria Grazia Cattaneo. Le grandi vetrine, spoglie ormai dei reperti consegnati alla Soprintendenza, verranno riutilizzate per esporre oggetti etnografici, mineralogici e reperti in pietra provenienti dal demolito Palazzo Pirovano-Visconti. I lavori iniziati alcune mesi fa sono ormai a buon punto grazie alla operosità dei volontari dell'associazione che abitualmente si sono ritrovati il martedì pomeriggio.

L'ottavo punto, che è stato sollecitato da Massimo Didoni, pone all'attenzione dei soci la necessità di creare occasioni per l'approfondimento di tematiche agostiniane e della storia locale. In particolare si sottolinea l'opportunità di tenere aperta la sede dell'associazione in giorni in cui le persone possono frequentarla. Il cambio d'orario domenicale della S. Messa dalle 10.30 alle 11 non permette più l'abituale frequentazione post-messa dalle 11.30 alle 12.30. Siccome la S. Messa termina alle 12 la gente non si ferma più e se ne va a casa. Qualcuno propone di tenere aperta la sede negli stessi orari di apertura pomeridiani della Biblioteca. Altri obiettano che si potrebbe farlo solo d'estate, quando non fa più freddo, dato che manca il riscaldamento. Il presidente ricorda che, fino ad oggi, quando la sede è aperta possono entrare tutti sia per visitare la sede, sia per chiedere informazioni. Di solito viene aperta ai visitatori tutte le volte che ne venga fatta richiesta.

Colavini propone l'apertura da maggio a settembre, mentre Elena Rigamonti suggerisce il sabato pomeriggio dalle 17 alle 18. I pareri e le proposte sono molteplici e non si giunge a una proposta unitaria. La sede resterà ancora aperta come d'abitudine la domenica dopo le 12, in attesa di individuare una fascia oraria adeguata e i soci volontari disposti ad aprirla.

Per quanto riguarda l'ultimo punto, il presidente ricorda che nella mattinata di lunedì 20 maggio le quattro classi quinte delle scuole elementari di Verano verranno in visita al parco S. Agostino. Ricorda altresì che sabato 18 maggio, in mattinata, partirà una tappa del Cammino di S. Agostino per raggiungere Monza. L'indomani i camminatori proseguiranno per Milano. La tappa è stata organizzata in collaborazione con la Diocesi di Milano. Il presidente ricorda altresì che venerdì 17 maggio avrà luogo l'ultimo incontro con relatrice la prof.ssa Marianna Villa per la serie "Primavera d'autore".

Esauriti gli argomenti all'ordine del giorno, il presidente scioglie l'assemblea alle ore 23.15.

Il segretario

Dott.ssa Giovanna De Leonardis

Giovanna De Leonardis

Il presidente

Prof. Luigi Beretta

Luigi Beretta



Cassago 3 maggio 2024



AGENZIA DELLE ENTRATE	
D.P. LECCO - U.T. MERATE	
REGISTRATO IN DATA	23 MAG 2024
SERIE 3	N. 183
CON PAGAMENTO EURO	200,00
Per delega del Direttore Provinciale	
Il Funzionario	
Stefano SIMONE	

Firma su delega del Direttore Provinciale

Stefano Simone

